

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA ADEES 06/2008

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani interrati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annesso le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (Q) indicano la possibilità di multicella; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (C) indicano la possibilità di una singola cella. Dove sono presenti le caselle si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri e le lettere.

Sezione 1 - Identificazione edificio.
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. **IDENTIFICATIVO SCHEDA:** il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo. **IDENTIFICATIVO EDIFICIO:** L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento dei lavori dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-identificato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia (riportata nello spazio della prima facciata). Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia di gestione presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. **Posizione edificio:** se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione approssimativa in una cartografia (indicare il numero di foglio, la denominazione dell'edificio o proprietario, indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

Sezione 2 - Descrizione edificio
N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotelo sino a praticabile. Computare i piani mediantemente interrati per più di metà della loro altezza. **Altezza media di piano:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie media di piano:** va indicato l'intervento che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Età (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni, la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Usa (multiscelta):** indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. **Utilizzazione:** l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzo in cattive condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra e al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietra e al 2° livello (8B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno ed la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (in c.a./acciaio) e rilevatori vanno indicate con modalità multiscelta, nelle colonne G e H della parte muratura".

31: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
32: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
33: Muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo a sugli stessi piani

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EFFETTI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (ADEES 06/2008) Codice Richiesta

SEZIONE 1 Identificazione edificio

Identificativo sopralluogo: giorno mese anno
Squadra 1411 Scheda n. 904 Data 06/03/09

Identificativo edificio: Istat Prov. Istat Comune N° aggregato N° edificio
Istat Reg. Istat Prov. 349055 196

Provincia: **TERAMO**
Comune: **PIETRACALTA**

Frazione/Locallità: (denominazione Istat)

1 Via **DIONISI ANTONIO**
2 Corso **Num. Civico 32/34**
3 Vicolo
4 Piazza
5 Altro (Indicare: contrada, località, traversa, salita, etc.)

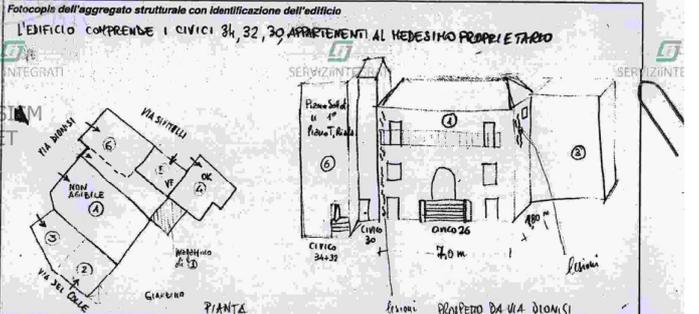
Cod. di Località Istat Tipo carta
Sez. di censimento Istat N° carta

Dati Catastali: Foglio **110** Allegato
Particelle **1333**

Coordinate geografiche: UTM zona E Fuso
1996 - UTM zona N

Denominazione edificio o proprietario: **Sig. TRENTINI LIDIA**

Posizione edificio: 1 Isolato 2 Interno 3 Estremità 4 D'angolo
Codice Uso Istat



SEZIONE 2 Descrizione edificio

Dati metrici	Età	Usa - esposizione	Occupanti
N° Piani totali con interrati	Costruzione e ristrutturazione (max 2)	Usa	100 10 1
Altezza media di piano [m]	1 <= 1919	A Abitativo	0 0 0
Superficie media di piano [m²]	2 19+45	B Produttivo	1 1 1
	3 46+71	C Commercio	2 2 2
	4 62+71	D Uffici	3 3 3
	5 72+81	E Serv. Pub.	4 4 4
	6 82+91	F Deposito	5 5 5
	7 92+01	G Strategico	6 6 6
	8 02+00	H Turis.-ricr.	7 7 7
			8 8 8
			9 9 9

Istat Provincia Istat Comune Rilevatore N° scheda Data

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazione: strutture verticali-solai)

Strutture verticali	Strutture in muratura	Altre strutture
Struttura orizzontale	A Assenza impalcata e catene (Prestano non spaccata, dotoli.) B Senza catene o cordoli C Con catene o cordoli D Senza catene o cordoli E Con catene o cordoli	Tetti in c.a. Pavimenti in c.a. Pavimenti in acciaio
1 Non identificato	A B C D E F G H I	REGOLARITA': Non regolare / Regolare
2 Volte senza catene		1 Forma pianta 1 ed elevazione 2 Disposizione tamponature
3 Volte con catene		Copertura: 1 Spingente pesante, 2 Non spingente pesante, 3 Spingente leggera, 4 Non spingente leggera
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con soletta in travetti, travi e vulture)		
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doghe travetti, travi e travature)		
6 Travi con soletta fissa (travi in c.a. con soletta in travetti o soletta in c.a.)		

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale - Danno prevalente	DANNO												PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI					
	D4-U5 Gravissimo			D5-U3 Medio grave			D1 Leggero			Nullo			Dannato		Dannato		Dannato	
1 Strutture verticali	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	O	A	B	C	D	E	F	
2 Solai																		
3 Scale																		
4 Copertura																		
5 Tamponature-tramezzi																		
6 Danno prevalente																		

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Tipo di danno	PRESENZA DANNO						PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI											
	A		B		C		Nessuna		Rimozione		Puntelli		Riparazione		Divieto di accesso		Trasferire e passaggi	
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti																		
2 Caduta tegole, cornicioni																		
3 Caduta cornicioni, parapetti																		
4 Caduta altri oggetti interni o esterni																		
5 Danno alla rete idrica, fognaria e termoidraulica																		
6 Danno alla rete elettrica o del gas																		

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

Causa potenziale	PERICOLO SU		PROVVEDIM. DI P.I. ESEGUITI	
	Edificio	Via d'accesso	Vie interne	Divieto di accesso
1 Crolli o cadute da altre costruzioni				
2 Rotture di reti di distribuzione				

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni

MORFOLOGIA DEL SITO: 1 Oreste, 2 Pendio forte, 3 Pendio leggero, 4 Piana

DISSESTO (in atto o lembi): Versanti incombenti, Terreno di fondazione

10 Crolli, 20 Fenomeni, 30 Fenomeni leggeri, 40 Piana, 50 Anziani, 60 Governati dal sisma, 70 Acuti dal sisma

Istat Provincia Istat Comune Rilevatore N° scheda Data

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità

RISCHIO	Valutazione del rischio					Esito di agibilità	
	STRUTTURALE (PAR. 3)	STRUTTURALE (PAR. 5)	ESTERNO (PAR. 6)	ESTERNO (PAR. 7)	ESTERNO (PAR. 8)	A	B
BASSO CON PROVVEDIMENTI						A Edificio AGIBILE	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (tutto o parti) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (1).
ALTO						C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1)	D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento
						E Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (1)	F Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (1)

(1) riportare nella colonna argomento della Sez. 9 testo e nelle annotazioni le parti di edificio inagibili (escl. B, C) e le cause di rischio esterno (escl. F)

Sull'accuratezza della visita: 1 Solo dall'esterno, 2 Parziale, 3 Completa (1-2/3)

Provvedimenti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)

PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 Messa in opera di carichiatura di tranti	7 Rimozione di cornicioni, parapetti, oggetti
2 Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3 Riparazione coperture	9 Trasferire e protezione passaggi
4 Puntellatura di scale	10 Riparazioni delle reti degli impianti
5 Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti	11
6 Rimozione di tegole, cornicioni, parapetti	12

Unità Immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: **NON OCCUPATA**

SEZIONE 9 Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Argomento Annotazioni Foto d'insieme dell'edificio

1. PER UNA MIGLIORE COMPRESIONE DELLA SCHEDA, FARE ANCHE RIFERIMENTO ALLA SCHEDA N° 003 STEPO AGGREGATO, RECA TIVA ALL'EDIFICIO N° 001.

2. PRESENZA DI LESIONI SU PARETI INTERNE - I SOLAI PRESENTANO AUMENTAMENTI.

3. L'EDIFICIO PUR NON ESSENDO IN CONDIZIONE DI IMMEDIATO PERICOLO DI CADUTA, SI VAUTA INAGIBILE E SI RACCOMANDA OPERE PRELIMINARI DI MESSA IN OPERA DI TRAVI E MONITORAGGIO DEI COMBUSTI E DELLE LESIONI.

Il compilatore (in stampatello) ING. GIUSTINO PRISO

Il rilevatore (firma) **Alberto**



Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile
Commissario delegato per l'emergenza sismica nella provincia di L'Aquila
e in altri comuni della regione Abruzzo ai sensi del D.P.C.M. 0 aprile 2009

DIREZIONE DI COMANDO E CONTROLLO
(D.I.COM.A.C.)

FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE

PARERE DI AMMISSIBILITÀ RICHIESTA 2° SOPRALUOGO

In relazione a quanto disposto dalla Circolare prot. N. 0016445 del 31 maggio 2009, è stata effettuata l'ispezione da parte della Funzione Tecnica di Valutazione della D.I.COM.A.C. per la valutazione di ammissibilità della richiesta di 2° sopralluogo (cod. 5089)

presentata da TRENINI PAOLO & LINA
in data 01/07/09

per l'immobile

sito in PIETRA CAPELLA (TERRACINA) (C0N09J
n. aggregato PIAZZA DELLA LIBERTÀ 30
dati catastali 3400056

già oggetto di 1° sopralluogo effettuato 11/07/08
in data 01/07/08 SET
con esito B squadra n. _____

- Sulla base della documentazione prodotta
- si esprime parere favorevole all'espletamento del 2° sopralluogo
 - si esprime parere di non ammissibilità per _____

si richiede di provvedere all'integrazione della documentazione prodotta con _____

si è ritenuto che d'ufficio si possa correggere l'esito da _____ a _____

Data 08/07/09

Nome MARILINA Cognome FANALE
Firma pen 174

1/10/09
Sg. 3092